

# **COMUNE DI SAN DONATO DI NINEA**

Provincia di Cosenza

## **PIANO FINANZIARIO ANNO 2019**

**E**

## **TARIFFE TARI**

<b>1- Premessa.....</b>	<b><u>3</u></b>
<b>2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale.....</b>	<b>4</b>
<b>3 - Relazione al piano finanziario.....</b>	<b><u>6</u></b>
<b>4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo.....</b>	<b>8</b>
<b>5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2019 -2021.....</b>	<b>11</b>
<b>6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario.....</b>	<b>11</b>
<b>6.1 Determinazione del Costo del Servizio.....</b>	<b>15</b>
<b>6.2 Ripartizione dei costi della tariffa rifiuti anno 2019.....</b>	<b>17</b>
<b>7. Proposta Tariffe TARI anno 2019.....</b>	<b>19</b>
<b>7.1 Tariffe Utenze Domestiche e non Domestiche .....</b>	<b>20</b>

## 1- Premessa

Il presente documento riporta gli elementi del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) che ha decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- Il primo, costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- Il secondo, collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU** (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI** (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI** (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ed in particolare;

- i commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- i commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- i commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- i commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

1. i criteri di determinazione delle tariffe;
2. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
3. la disciplina delle riduzioni tariffarie;

4. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
5. L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia nonché le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI. E' consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

## **2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale**

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di San Donato di Ninea si pone. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni). Il presente piano finanziario si basa sull'attuale organizzazione del servizio, in attesa di organizzare il servizio differenziando la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

### **- Obiettivo d'igiene urbana**

Lo spazzamento delle strade e aree comuni nel territorio di riferimento viene effettuato dal

comune, con frequenza giornaliera ed in ogni caso dopo ogni evento pubblico che avviene

sul territorio stesso. L'attività viene svolta con affidamento a ditta esterna ma anche con l'impiego di personale comunale.

**- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU**

L'obiettivo è quello di riduzione della produzione di RSU indifferenziati, obiettivo si potrà raggiungere attraverso la organizzazione del servizio porta a porta di raccolta differenziata e una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per aumentare la differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

**- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati**

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento.

**a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.**

La raccolta indifferenziata è realizzata, nelle zone servite, attraverso la raccolta a cassonetto, con la cadenza conseguente alla organizzazione del servizio che deve coprire un vasto e articolato territorio. Per quanto riguarda carta, vetro e la plastica/lattine, vengono utilizzati contenitori di prossimità dislocati sul territorio, ma il tipo di servizio si è dimostrato poco efficace. Vengono inoltre acquisiti su richiesta i materiali ingombranti, i rifiuti classificati come elettrodomestici/elettronici ed altro.

**Obiettivo economico**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2019, che peraltro l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è **la copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento. Per quanto riguarda l'importo della tassa, in sede di approvazione da parte del Consiglio Comunale, verrà stabilito nella Delibera Consiliare di approvazione, sia il numero di rate che le date di scadenza.

**Obiettivo sociale**

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio - assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione o esenzione della tariffa.

### 3 - Relazione al piano finanziario

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

Uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore  
L'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- a. IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- b. TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- c. TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES).

La nuova imposizione prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARI) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a. Creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b. Coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto

legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a. La classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

- b. La disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c. La disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d. L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e. I termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionale alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato a riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2016 e 2017 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3°, 3b, 4° e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1° e 1b del medesimo allegato 1.

Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a. il piano finanziario degli investimenti;
- b. il programma degli interventi necessari;
- c. la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d. le risorse finanziarie necessarie;

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

- il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2019/2021
- il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;

La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, sulla base dei dati rilevati.

#### **4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo**

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento, la produzione quindi del rifiuto solido urbano, dipende quindi dalla popolazione residente e dalla popolazione non residente che viene nel comune in particolari periodi dell'anno. Il comune di San Donato di Ninea conta al 31 dicembre del 2013, una popolazione residente di 1407 abitanti suddivisi per un totale di numero di famiglie di 695 unità. La tabella sotto riportata, indica la movimentazione demografica del comune avvenuta nel corso dell'anno 2013, in diminuzione di circa il 3.32%.

Un altro fattore indicativo è rappresentato dalla tipologie delle attività commerciali insediate nel territorio comunale e dal loro numero. In particolare per il nostro comune la tabella che segue riporta il dettaglio della consistenza della base dati utenze TARI.



<b>BASI DATI TARI 2019</b>		
UTENZE DOMESTICHE	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria
Famiglie di 1 componente	238	21826
Famiglie di 2 componenti	258	28576
Famiglie di 3 componenti	130	14928
Famiglie di 4 componenti	90	11315
Famiglie di 5 componenti	27	3316
Famiglie di 6 o più componenti	3	475
Non residenti o locali tenuti a disposizione	329	27737
Superfici domestiche accessorie	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>1075</b>	<b>108173</b>
UTENZE NON DOMESTICHE	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1	40
Case di cura e riposo	2	681
Uffici, agenzie, studi professionali	7	294
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	5	409
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5	280
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6	632
Attività artigianali di produzione beni specifici	2	180
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4	813
Bar, caffè, pasticceria	4	291
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	7	466
Plurilicenze alimentari e/o miste	1	16
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1	24
Magazzini e depositi	3	602
<b>TOTALE</b>	<b>48</b>	<b>4728</b>

Questi dati, che vengono utilizzati in fase di simulazione per il calcolo delle tariffe, sono soggetti a variazione e assestamento durante l'anno corrente.

Il modello di raccolta, adottato nel comune di San Donato di Ninea, è esplicitato esemplificatamente nella tabella seguente e non vuole essere esaustivo.

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità attuazione
Raccolta Indifferenziata	A giorni alterni	Contenitori di prossimità
Ingombranti	Su chiamata	

**Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2018 - Dicembre 2018**

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2018 il Comune di **San Donato di Ninea** ha effettuato raccolta differenziata, frazione organica, multimateriale e frazione indifferenziata, oltre ai rifiuti ingombranti pari al totale dei rifiuti.

## 5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2019-2021

Il Comune di San Donato di Ninea, come già evidenziato, si propone di organizzare la raccolta differenziata porta a porta preceduta da una adeguata campagna di sensibilizzazione della popolazione.

## 6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- A. la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- B. l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi così come stabilito dall'art.238 del 152/2006

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a. **CG => Costi operativi di gestione**
- b. **CC => Costi comuni**
- c. **CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

### **COSTI DI GESTIONE (CG)**

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

#### **Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata**

$$\text{CGID} = \text{CSL} + \text{CRT} + \text{CTS} + \text{AC}$$

dove

**CSL** = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni) **CRT** = costi di raccolta e trasporto  
**CTS** = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato) **AC** = altri costi

#### **Costi di gestione della raccolta differenziata**

**CGD** = CRD + CTR dove,

**CRD** = costi raccolta differenziata

**CTR** = costi di trattamento e riciclo

#### **COSTI COMUNI**

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

**CC = CARC + CGG + CCD**

dove

**CARC** = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

**CGG** = costi generali di gestione

**CCD** = costi comuni diversi

#### **6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)**

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$R_n = r_n(K_{n1} + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula:

**CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)** dove:

- **Amm(n)** = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2016": gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2016 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- **Acc(n)** = ACCANTONAMENTI accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2016 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2017;

**- R(n) = REMUNERAZIONE**

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

**Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:**

- **capitale netto contabilizzato** nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano =>E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU ;

- **Investimenti programmati nell'esercizio** => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

- **Fattore correttivo** => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

**PARTE FISSA E PARTE VARIABILE**

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

<b>Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2018</b>			
<b>IN EURO (I.V.A. inclusa)</b>			
<b>Comune di SAN DONATO DI NINEA</b>			
<b>COSTI</b>	<b>PARTE FISSA</b>	<b>PARTE VARIABILE</b>	<b>TO TALE</b>
	<b>0%</b>	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	<b>0,00</b>
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	25.000,00		<b>25.000,00</b>
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	23.568,00		<b>23.568,00</b>
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	13.780,00		<b>13.780,00</b>
CCD – Costi comuni diversi	1.000,00		<b>1.000,00</b>
AC – Altri costi operativi di gestione	0,00		<b>0,00</b>
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		<b>0,00</b>
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		96.697,00	<b>96.697,00</b>
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		46.799,00	<b>46.799,00</b>
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		0,00	<b>0,00</b>
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		6.000,00	<b>6.000,00</b>
<b>SOMMANO</b>	<b>63.348,00</b>	<b>149.496,00</b>	<b>212.844,00</b>
	29,76%	70,24%	100,00%
% COPERTURA 2014			100%
<b>PREVISIONE ENTRATA</b>			212.844,00
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			<b>0,00</b>
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			<b>0,00</b>
<b>ENTRATA TEORICA</b>	<b>63.348,00</b>	<b>149.496,00</b>	<b>212.844,00</b>
<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	55.112,76	135.935,44	191.048,20
% su totale di colonna	<b>87,00%</b>	90,93%	89,76%
% su totale utenze domestiche	28,85%	71,15%	100,00%
<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>	8.235,24	13.560,56	21.795,80
% su totale di colonna	13,00%	9,07%	10,24%
% su totale utenze non domestiche	37,78%	62,22%	100,00%
<b>QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2013</b>			
	<b>Kg</b>	<b>%</b>	
<b>TOTALE R.S.U.</b>	<b>414.470</b>		
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	<b>0,00%</b>	
A CARICO UTENZE	414.470		
UTENZE NON DOMESTICHE	37.596	9,07%	
UTENZE DOMESTICHE	376.874	90,93%	
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		<b>0,50</b>	
OCCUPANTI NON RESIDENTI	<b>3</b>		
AREA GEOGRAFICA	<b>Sud</b>		
ABITANTI >5000	<b>NO</b>		
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	<b>2013</b>		
ALIQOTA E.C.A. 2012	<b>10%</b>		
ADDIZIONALE PROVINCIALE	<b>5%</b>		

<b>Costi del Servizio</b>			
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>Tasso di Inflazione programmata</b>		<b>1,50%</b>	<b>1,50%</b>
<b>CSL</b> Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	€ 25.000,00	€ 25.375,00	€ 25.755,63
<b>CARC</b> Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	€ 23.568,00	€ 23.921,52	€ 24.280,34
<b>CGG</b> Costi generali di gestione	€ 13.780,00	€ 13.986,70	€ 14.196,50
<b>CCD</b> Costi comuni diversi	€ 1.000,00	€ 1.015,00	€ 1.030,23
<b>AC</b> Altri costi	€ -	€ -	€ -
<b>CRT</b> Costo raccolta e trasporto rsu	€ 96.697,00	€ 98.147,46	€ 99.619,67
<b>CTS</b> Smaltimento	€ 46.799,00	€ 47.500,99	€ 48.213,50
<b>CRD</b> Costo raccolta differenziata	€ -	€ -	€ -
<b>CTR</b> Costo trattamento e riciclo	€ 6.000,00	€ 6.090,00	€ 6.181,35
<b>CK</b> Costo del capitale	€ -	€ -	€ -
<b>TOTALE</b>	<b>€ 212.844,00</b>	<b>€ 216.036,66</b>	<b>€ 219.277,21</b>
<b>TARIFFA FISSA</b>	<b>€ 63.348,00</b>	<b>€ 64.298,22</b>	<b>€ 65.262,69</b>
<b>TARIFFA VARIABILE</b>	<b>€ 149.496,00</b>	<b>€ 151.738,44</b>	<b>€ 154.014,52</b>

## 6.1 Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2014 - 2016 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

Va inoltre ricordato che, la determinazione viene fatta simulando il calcolo, sulla base dei dati fissati al 31/12/2015 e quindi questi possono variare durante l'anno corrente, portando o una diminuzione dell'incasso teorico o un aumento dello stesso.

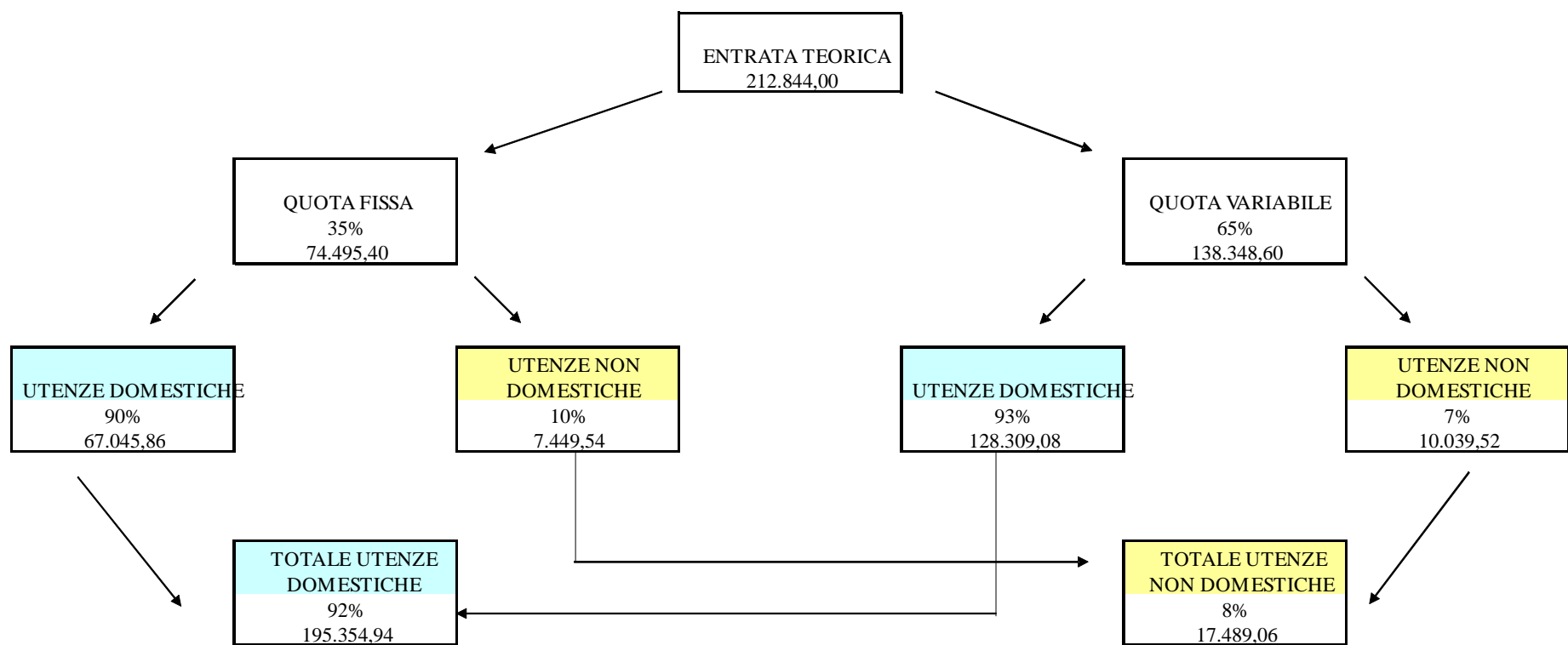
Nel primo caso, questa differenza, sarà riportata a nuovo anno, come costo, nel momento in cui si predisporrà il nuovo Piano Finanziario. Nel secondo caso, il maggior gettito, verrà portato a diminuzione dei costi calcolati per il nuovo anno finanziario. Nella tabella riportata nella pagina seguente, viene effettuata una proiezione dei costi rilevati, per gli anni 2017 e 2019 applicando un incremento dei costi pari al tasso di inflazione programmata.



### 6.2 Ripartizione dei costi della tariffa rifiuti anno 2019

Comune di SAN DONATO DI NINEA

#### RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2019



Nota

La ripartizione dei costi fissi rispetta i criteri di cui all' art. 4 D.P.R. 158 che consentono di introdurre correttivi razionali ai costi attribuibili alle famiglie. Nel triennio 2013/2015 si prevede di arrivare ad una distribuzione dei costi di parte fissa e di parte variabile che tenga conto della reale produttività di rifiuto prodotto dalle 2 fasce di utenza (art. 49, comma 10, D.lgs. 22/97).

## 7. Tariffe TARI anno 2018

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macro categoria prevista dal metodo normalizzato, è stato possibile determinare i coefficienti ka, kb, kc e kd da assegnare alle varie categorie domestiche e non domestiche riscontrate nell'analisi della Banca Dati iniziale TARES.

L'analisi di tale banca dati ha comportato una classificazione ed un'attività che ha riguardato:

- a. La verifica del numero di componenti del nucleo familiare residente;
- b. L'individuazione di superfici domestiche accessorie (pertinenze, ecc.) censite separatamente dall'abitazione principale,
- c. La classificazione delle utenze non domestiche in relazione al codice di attività ATECO prevalente secondo le nuove categorie TARI.

I coefficienti utilizzati, sono stati quelli previsti dalla decreto legge, al fine di armonizzare la complessiva ricaduta in maniera uniforme su tutte le tariffe, e in considerazione anche del fatto, che l'indice di scostamento del costo di rifiuto raccolto è pari a 3,37 in valore assoluto, rispetto alla media calcolata dal rapporto ISPRA per la Calabria. Di seguito viene riportata la sintesi della composizione della Banca dati su cui si è calcolato il piano tariffario per il 2018.

**TARIFFE TARI ANNO 2019**

<b>TARIFFE TARI 2019 ( € 212.844.00 )</b>			
<b>Categoria</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Quota Fissa (Ka)</b>	<b>Quota Variabile (Kb)</b>
<b>UTENZE DOMESTICHE</b>		<b>Euro/mq</b>	<b>Euro/nucleo</b>
<b>1</b>	Famiglie di 1 componente	€ 0,56322	€ 81,98783
<b>2</b>	Famiglie di 2 componenti	€ 0,66085	€ 131,18053
<b>3</b>	Famiglie di 3 componenti	€ 0,75097	€ 147,57809
<b>4</b>	Famiglie di 4 componenti	€ 0,81104	€ 180,37322
<b>5</b>	Famiglie di 5 componenti	€ 0,83357	€ 237,76470
<b>6</b>	Famiglie di 6 o più componenti	€ 0,82606	€ 278,75862
<b>7</b>	Non residenti o locali tenuti a disposizione	€ 0,75097	€ 147,57809
<b>8</b>	Superfici domestiche accessorie	€ 0,75097	€ 0,00000
<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>		<b>Euro/mq</b>	<b>Euro/mq</b>
<b>51</b>	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,51058	€ 0,68457
<b>52</b>	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,72659	€ 0,97796
<b>53</b>	Stabilimenti balneari	€ 0,73641	€ 0,99903
<b>54</b>	Esposizioni, autosaloni	€ 0,51058	€ 0,68457
<b>55</b>	Alberghi con ristorante	€ 1,52192	€ 2,05222
<b>56</b>	Alberghi senza ristorante	€ 0,97207	€ 1,30897
<b>57</b>	Case di cura e riposo	€ 1,19790	€ 1,60085
<b>58</b>	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 1,03098	€ 1,39322
<b>59</b>	Banche ed istituti di credito	€ 0,61859	€ 0,82904
<b>60</b>	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 1,13899	€ 1,53615
<b>61</b>	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,49246	€ 2,00708
<b>62</b>	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 1,04080	€ 1,40526
<b>63</b>	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 1,42373	€ 1,91834
<b>64</b>	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,84442	€ 1,13293
<b>65</b>	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,93279	€ 1,25480
<b>66</b>	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzeria, pub	€ 3,80775	€ 5,13325
<b>67</b>	Bar, caffè, pasticceria	€ 3,01046	€ 4,05479
<b>68</b>	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 2,74928	€ 3,71325
<b>69</b>	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 2,96529	€ 3,99460
<b>70</b>	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 1,00152	€ 1,35410
<b>71</b>	Discoteche, night club	€ 1,71830	€ 2,32153
<b>72</b>	Magazzini e depositi	€ 0,35348	€ 0,48146